

da dire in questo Mondiale. La faccia di Anelka, dopo la disfatta col Messico, era significativa. Disincantato, ironico con i giornalisti, felice. 31 anni, attaccante del Chelsea con grandi qualità è immensi limiti caratteriali, Anelka si accoda alla lunga serie di ribelli mondiali.

Si parte dal clamoroso *vaffa* di Chinaglia a Valcareggi nel '74, l'avversario era Haiti e Giorgione veniva sostituito da Anastasi. Il suo Mondiale e la sua carriera in azzurro finirono in quell'istante. Che dire poi della sceneggiata di Andrea Carnevale durante Italia-Usa, nel '90? Vicini gli preferì da quel momento Schillaci. Carnevale non mise più piede in squadra, né in quel Mondiale, né mai più. Quattro anni dopo Roby Baggio si salvò per pochissimo dalle ire di Arrigo Sacchi dopo la pacata, ma determinata protesta («ma è matto?») disse in diretta mondiale) contro il ct, reo di averlo sostituito con Marche-

**Rivelazione choc**  
Il colloquio nello spogliatoio pubblicato sulle pagine dell'Equipe

**Evra, sospetti e bugie**  
Il capitano dei blues: «Il problema è il traditore che c'è tra noi»

giani durante il drammatico match con la Norvegia. Altri due attaccanti azzurri, Zola e Signori, finirono in disgrazia quel Mondiale, tra sediate – si racconta – contro Sacchi e giornate passate a meditare dalla panchina. Sempre nel 1994 il bizzoso centrocampista tedesco Stefan Effenberg fu cacciato dal ct Berti Vogts per aver mostrato il medio ai suoi tifosi durante una partita. Infine l'irlandese Roy Keane, leggenda del Manchester United, così si rivolse al suo ct, nel 2002: «Sai dove puoi metterla la Coppa del Mondo?». Ecco a chi si è ispirato Anelka. ❖

## Brocchi più che leoni L'Inghilterra processata dalla stampa

Capello torna rapidamente sulla terra. Incredibile Rooney che non sembra più lui. Accuse pesanti al commissario tecnico. Il Daily Mail: adesso guadagnati il grano

### Dossier

C.C.

sport@unita.it

**T**empi grami per la nobiltà d'Europa, alle prese con avversari che semplicemente corrono, pressano, giocano meglio. Se la Francia è una squadra annoiata e imbarazzante, se la Germania è piombata dalla perfezione al baratro in cinque giorni, l'Inghilterra è rotolata in meno di una settimana dalla padella accettabile del pareggio con gli Usa alla brace indecente dell'inutile 0-0 con l'Algeria. Un girone semplicissimo è diventato uno scoglio immane per la bagnarola capelliana, partita come una galea, con squilli di tromba e il vento dei risultati recenti a gonfiarne le vele. E invece, alla prova vera del campo, Capello ha dimostrato di capirci poco, e la sua squadra ancora meno.

I tabloid mirano direttamente al cuore del ct, senza indugio. "Now earn your corn" spara il Daily Mail, in pratica "ora guadagnati il grano", e sotto due istantanee dell'inutile serata di Cape Town: Rooney appeso alla traversa e Capello che urla al vuoto di una squadra senza un'idea di gioco, senza voglia, stanca, sfiduciata e incredibilmente presuntuosa. Tanto da rifiutare il dissenso. Em-

blematica resterà l'immagine del suo uomo-simbolo, Wayne Rooney, all'uscita dal campo, fuori di sé, con gli occhi spiritati, mentre urla alla telecamera: «Bello vedere i tuoi tifosi che ti fischiano». Il Times stende il viso dell'attaccante in prima pagina, sotto un titolo non brillante, ma addolorato: "Un triste Inghilterra bloccata da una modesta Algeria". Riassunto perfetto di una partita e di un intero Mondiale, triste e modesto, da qualunque punto lo si guardi. Anche da più felici prospettive, Argentina, Uruguay, Messico e Olanda, le squadre migliori nella più brutta prima parte di una Coppa del Mondo che si ricordi.

#### ROONEY, SCUSE AI TIFOSI

**Wayne Rooney si scusa per le parole sarcastiche rivolte ai tifosi dopo il pari con l'Algeria. «Che carini i fischi dei nostri tifosi», aveva detto il bomber inglese prima di fare marcia indietro.**

"Fab flop" per il Daily Express, "Cape Clowns" per il Mirror, "Shambles" (macello) per il Daily Telegraph. Insomma, il disastro risuona sulle colonne dei giornali inglesi con eco potentissima. E l'indice torna sullo stipendio di Capello, invitato dal Daily Mail a "guadagnarsi i sei milioni di sterli-

ne" che la Federazione dei Tre Leoni gli paga. "Tre leoni sdentati" sempre per il Mail, che nota come "sia cambiato il portiere, ma niente altro. Capello ha terminato le idee". La vigilia della terza – e, si spera, non ultima partita degli inglesi al Mondiale – contro la Slovenia (quattro punti, contro i due di Inghilterra e Usa, a uno l'Algeria) - sarà carica di tensioni. Un aperitivo assai spiacevole già al termine della partita, negli spogliatoi del Green Point di Cape Town: un tifoso inglese è riuscito a penetrare con l'intento di apostrofare in maniera poco amichevole gli indegni undici in maglia bianca. L'intervento di David Beckham ha allentato la tensione e contenuto l'esagitato. Il tutto pochi attimi dopo un veloce e accorato discorso alla squadra dei principi William ed Harry, composti in tribuna, abbastanza duri nello spogliatoio.

Fa impressione, più di ogni altra cosa, l'involuzione di Wayne Rooney, partito con l'etichetta di stella del Mondiale, dopo una stagione formidabile con Manchester United, conclusa sì con zero titoli, ma condizionata nel suo cuore dall'infortunio del genietto ex Everton. Per il Daily Star è stata "Roobish", divertente crasi tra Rooney e rubbish, spazzatura. Questo è stato l'Inghilterra, questo è stato Rooney sul veloce terreno del Green Point.

Capello è il più sorpreso: «Non ho visto la squadra che vedo tutti i giorni, siamo troppo condizionati dalla pressione che si respira in questa competizione. Mi sconvolge la distanza tra questa prestazione e quello che questa squadra può fare. Rooney, come tutta la squadra, ha giocato al di sotto delle sue possibilità. Ma possiamo crescere. Non è un buon momento, ma siamo fortunati, abbiamo un'altra partita da giocare. Ho fiducia nella mia squadra».

Come pochi, ormai, oltre la Manica e sotto il Vallo di Adriano. ❖

<b>GHANA</b>	<b>1</b>
<b>AUSTRALIA</b>	<b>1</b>

**GHANA:** Kingson; Pantsil, Mensah, Addy, Sarpei, Annan, Asamoah (32' st Muntari), A. Ayew, K. Boateng (18' st Amoah), Gyan, Tagoe (11' st Owusu Abeyie).

**AUSTRALIA:** Schwarzer; Neill, Moore, Holman (23' st Kennedy), Wilkshire (39' st Rukavitsya), Bresciano (21' st Chipperfield), Culina, Valeri, Emerton, Kewell, Carney

**ARBITRO:** Rosetti (Italia)

**RETI:** 11' pt Holman, 26' pt Gyan

**NOTE:** espulsi: Kewell per fallo di mano sulla linea di porta. Ammoniti: Addy, Mensah, Annan, Ayew, Moore per gioco falloso. Recuperato: 2' e 3' Angoli: 6 a 1 per il Ghana. Spettatori: 34.812

## Ghana-Australia, un pari pro Germania

Il pari Ghana e Australia fa sorridere i tedeschi. Infatti la squadra africana non è riuscita ad allungare più di tanto in classifica ed ora ha solo un punto di vantaggio sulla Germania. Lo scontro diretto nella terza giornata mette la Germania nella condizione di operare un sorpasso e passare il turno, mentre il Ghana rischierebbe in quel caso addirittura l'eliminazione se ci fosse nel contempo la vittoria

della Serbia sull'Australia. Socceroos in vantaggio all'11' con Brett Holman, pari ganese al 25' firmato su calcio di rigore (fallo di mano in area di Harry Kewell, anche espulso nella circostanza) da Asamoah Gyan. E dire che la squadra africana ha avuto la grande chance di giocare per un tempo e mezzo in superiorità numerica, vista l'espulsione decretata da Rosetti al debutto in questo Mondiale. ❖

#### CAMERUN-DANIMARCA 1-2

### Rimonta danese

La Danimarca rimonta e batte il Camerun. In vantaggio con Eto'o (10'), i leoni d'Africa sono stati ripresi e battuti da Bendtner (33') e Rommedahl (61').